



Di che colore era la polenta marziana? *Bàgai*, che ad Ossona siano bravi non lo scopriamo certo oggi; il mio giudizio può essere anche di parte perché i Baracchini sono tutti amici però è indubbio che ieri abbiano dato dimostrazione di come si organizza una tapasciata nel migliore dei modi.

con i servizi in
stall

Il ritrovo nel Parco della Villa Bosi
da la curta visin ai
mi è sempre

piaciuto; anche sul percorso il mio giudizio è di parte perché
sa cùr a cà mià

; sono le mie zone, le mie campagne, i miei boschetti, le mie cascine;
uè sa t'è capì; a l'è minga ca sun mè 'l padrùn

ma è roba mia nel senso che ci bazzico spesso sia di corsa che in bici; la Poglianasca fa parte del mio Giro-Wwf di allenamento di 5km e delle mie serate "grigliatorie" ... E poi c'è la sede dell'Abbraccio la onlus dell'amica Simona la Regina del Sorriso.

Una delle novità di quest'anno era proprio che parte delle quote di iscrizione andavano a favore dell'Abbraccio; l'altra era che Marta "Peperina Valbobbiade" Ambrogi-oli si è fatta un mazzo così per organizzare il gruppo marziano; alla fine eravamo 51, secondo gruppo più numeroso; abbiamo mancato il primo posto solo per un punto a causa di qualche marziano "abusivo" in incognito. Grazie Marta!!! Senza fare le primarie proporrò Marta alle prossime elezioni regionali come candidata del PGM (Partito Gnocche Marziane).

I tre percorsi di 5, 12 e 18km erano tutti ben segnalati con indicazioni kmetriche chiare e precise ad ogni km; tutti gli incroci presidiati da personale che faceva il suo dovere e cioè fermare le auto per far passare noi; il che sembra un concetto elementare, ma, in molte tapasciate, purtroppo, i volontari fermano noi per far passare le auto.

Servizi aggiuntivi erano il deposito borse ed il baby-sitting presso i locali dell'asilo; confesso che quando l'infortunata Laura "Tenerona" Lamisangeles disse che non poteva correre e che avrebbe fatto la baby-sitter ... beh io avrei voluto tornare bambino per farmi ricoprire di coccole!

Ben forniti i ristori sul percorso ed il ristoro finale con una nota di merito per quello del 12° km nel cortile della sede dell'Abbraccio dove oltre ai generi di "prima necessità" compresi bocconi di mortadella era possibile avere sostegno "morale e spirituale" a base di baci&abbracci&sorrisi da Simona e dalla neo-maratoneta GiòGiò "Coscialunga" Cardella.

Mi spiace per l'amico Pier, di servizio al bivio tra 12 e 18km, che si era messo una bella "palandrana" della campagna di prevenzione delle malattie delle mammelle; sperava che qualche bella gnocca si fermasse per farsi fare l'esame ma è rimasto a bocca asciutta...

Io ho fatto i 18 km con l'amico Paolone ed un po' le nostre ginocchia sifuline, un po' tutto il fiato

sprecato in chiacchiere, un po' gli stop a salutare gli amici, beh ci abbiamo messo un po'! Ed all'arrivo

'l stignàtt da la pulènta a l'era giamò sgùrà e la padèla da la salsicia la parèva fin lecàda sù

.

Ho fatto il signore facendo finta che non mi importasse "lo corro per dimagrire mica per mangiare!

Tànt a ghò preparà 'l piano B: a cà mangi pulènta brustulida cunt i oss bùs" ma in realtà sta faccenda là mè restà propi in sùl gòss

!

Sono due domeniche che partecipo a due tra le mie tapasciate preferite e che rimango a bocca asciutta; domenica scorsa alla Stragelàda alle 10 e un quarto risotto, pastasciutta e lasagne erano già state spazzolate via; ieri ad Ossona polenta e salsiccia idem. Non c'è più religione! Ma questi corridori vanno alle tapasciate per correre o per mangiare? Cribbio! Un po' di rispetto per i tapascioni veraci!

A ghò 'l suspètt

di avere fatto troppa pubblicità a Casarile e ad Ossona ed allora ci sono venuti tantissimi amici che mi vogliono bene e che si spazzolano tutto prima che del mio arrivo così io ... non ingrasso!

A parte le battute forse sarebbe il caso di mettere qualche regola; non è possibile che alle 10.15 ben 750 porzioni di polenta e salsiccia siano già finite; e chi fa le distanze lunghe? Non può essere un servizio "dedicato" solo a quelli delle distanze corte! Forse bisogna seguire l'esempio di Monteforte dove fanno 16.000 porzioni di tortellini e nessuno resta a bocca asciutta perché per averli devi consegnare il "buono" e non puoi fare bis o tris o quattris o tetris. E' assurdo fare un servizio extra così gradito per poi mandare a casa gente delusa o addirittura incazzata.

Alla prossima,

Ettore "a pancia vuota" Compa